



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

DIREZIONE GENERALE
Ufficio Organi Collegiali

Piazza Tancredi 7
I 73100 Lecce

ESTRATTO VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI N.11 del 27.11.2018

Il giorno 27 novembre 2018 alle ore 9,30, presso la sede del Rettorato, in Lecce, Piazza Tancredi n. 7, si è riunito, previa regolare convocazione con nota prot. 105874 del 22/11/2018, il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di

Dott. Luigi Di Marco	Presidente - Magistrato della Corte dei Conti	Presente
Avv. Lamberto Romani	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente
Dott.ssa Angela Nappi	Componente effettivo in rappresentanza del MIUR	Presente

con il seguente ordine del giorno:

- 1) Variazione n. 4 sul Bilancio unico di previsione autorizzatorio 2018
- 2) Fondo risorse decentrate per le categorie B/C/D - Anno 2018. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio
- 3) Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP - Anno 2018. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio.
- 4) Ipotesi di "Contratto Collettivo Integrativo relativo ai criteri per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del d.lgs. 18/04/2016, n. 50" - Richiesta di certificazione.
- 5) Proroga contratti di ricercatori a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lett. a) Legge n. 240/2010
- 6) Varie ed eventuali

Svolge le funzioni di Segretaria del Collegio dei Revisori dei Conti la Dott.ssa Carmela Ingrosso dell'Ufficio Organi Collegiali.

E' presente, altresì, la dott.ssa Maria Laura Ricchiuti in servizio presso la Ripartizione Finanziaria e Negoziale.

OMISSIS

- 2) **Fondo risorse decentrate per le categorie B/C/D - Anno 2018. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio**

Il Collegio procede all'esame del "*Fondo risorse decentrate per le categorie B/C/D*" - Anno 2018, sulla base della documentazione trasmessa dall'Università con nota prot. n. 102744 del 9/11/2018 e, precisamente, della Relazione tecnico-finanziaria e relativi prospetti di quantificazione.

Il Collegio rileva che il "*Fondo*" prevede un ammontare di somme a disposizione pari ad Euro 571.700,91 (oltre gli oneri a carico dell'ente) e che la sua costituzione è avvenuta in virtù di quanto previsto dal CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/04/2018.

Si rileva che il nuovo "*Fondo risorse decentrate*" è stato finanziato, così come previsto dall'art. 63, comma 1, del precitato CCNL, dalle risorse stabili del precedente "Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale", di cui all'art. 87 del CCNL 16/10/2008 - così come certificate da questo Collegio - nonché, ai sensi dell'art. 63, comma 2, del CCNL 2018, da altre risorse, aventi carattere di certezza e stabilità, che possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali, quali RIA personale cessato B-C-D, misura intera (art. 63, comma 2, lett. a, CCNL 19/04/2018) - Cessazioni 2017, Riduzione stabile dello straordinario (art. 63, comma 2, lett. b, CCNL 19/04/2018, secondo la disciplina di cui all'art. 86, CCNL 16/10/2008), Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D misura intera (art. 63, comma 2, lett. e, CCNL 19/04/2018).

Il Collegio prende atto che non sono iscritti al "Fondo" incentivi per "*Funzioni Tecniche*", ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., in quanto presso l'Ateneo, nel corso dell'anno 2017, non sono stati corrisposti incentivi a tale titolo.

Il Collegio rileva, altresì, che la quota pari al 4,75% *riservata al fondo per attività conto terzi o programmi comunitari* e la somma derivante da progetti finanziati con risorse esterne destinate al "*Fondo*" in applicazione di quanto previsto dall'art. 8 e ss. del "Regolamento per la disciplina delle attività formative e di ricerca nell'ambito di programmi e progetti finalizzati", emanato con D.R. n. 344 dell'8/04/2013, è stata ripartita in misura proporzionale tra il "*Fondo risorse decentrate delle categorie B/C/D*" ed il Fondo EP, atteso che da quest'anno anche quest'ultimo Fondo può essere incrementato con dette risorse, ai sensi dell'art. 65 del CCNL.

Per quanto attiene le decurtazioni, il Collegio rileva che il confronto tra il Fondo del 2004 ed il Fondo del 2018 è stato effettuato in modo onnicomprensivo, considerando cioè tutte le risorse stabili e tutte le risorse variabili.

Tenuto conto, tuttavia, che nel Fondo del 2004 le risorse della RIA e del differenziale iscritte sono solo quelle relative ai cessati di un solo anno (il 2003) e non anche quelle relative agli anni precedenti, calcolate in sommatoria, come accade per il Fondo del 2018, quest'ultimo Fondo è stato valorizzato considerando solo il differenziale di un anno (quello liberato dai cessati del 2017) e non anche il valore cumulato di detta voce. Si rileva, quindi, che operando in tal modo si rende omogeneo il confronto tra i due Fondi. In buona sostanza, ai sensi della Legge Finanziaria del 2006, non sono state operate decurtazioni sul Fondo del 2018 atteso che lo stesso, al netto delle economie dell'anno precedente, degli importi fissi previsti dai CCNL che non risultano già confluiti nel Fondo dell'anno 2004 e della RIA del personale cessato, risulta pari ad € 1.070.171,30, per cui è ricompreso nel limite massimo del 2004, ridotto del 10%.

Il Collegio prende altresì atto che per il 2018, a differenza che per il 2017, non è stato necessario applicare alcuna decurtazione in attuazione dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, in quanto il totale del "Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D" (€ 1.745.328,43) risulta inferiore al totale del Fondo per il 2016 (€ 1.867.823,87). Ciò in quanto l'ammontare delle "Poste temporaneamente esterne al Fondo" è stato ridotto per il 2018 della quota del differenziale corrisposto al personale della categoria EP (€ 121.297,00). Si rileva, quindi, che detta quota è stata iscritta al "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP" del medesimo anno 2018, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 65, comma 2, lett. a) e d) del CCNL di comparto del 19/04/2018. Ne consegue che la verifica del rispetto del limite 2016 va effettuata, a partire dall'anno 2018, considerando complessivamente sia il "Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D", sia il "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP", atteso che per l'anno 2016 l'ammontare delle "Poste temporaneamente esterne al Fondo" era iscritto cumulativamente all'interno del solo Fondo PTA sia per il personale delle categorie B/C/D sia per il personale della categoria EP. Si tiene conto che tale procedimento risulta avallato dalla pronuncia dell'ARAN espressa con il parere reso all'Università degli Studi di Napoli Federico II con nota prot. n. 13597 del 12/07/2018 laddove è asserito che «per quanto espressamente previsto dalle nuove disposizioni contrattuali (si vedano in particolare l'art. 63, comma 4 e l'art. 65, comma 4 del CCNL 19/4/2018), il rispetto dei limiti di legge deve essere garantito, in fase di costituzione, complessivamente per entrambi i fondi»; ed ancora, prosegue l'ARAN, «l'apparente contraddizione segnalata potrebbe essere risolta (...) ponendo a raffronto il Fondo EP relativo all'anno in cui si procede alla costituzione (implementato delle nuove risorse relative ai cessati EP) con il medesimo Fondo EP relativo all'anno base 2016, incrementato "virtualmente" dalle medesime risorse imputabili al personale EP in tale anno. Va da sé che l'ipotizzata modalità di raffronto con l'anno base, dovrà implicare, per l'altro Fondo relativo al personale delle categorie B, C e D, una corrispondente riduzione dell'importo 2016, al fine di garantire che, complessivamente per entrambi i fondi, sia garantito il rispetto di quanto previsto dal citato art. 23 comma 2». Si prende atto, quindi, che l'ammontare complessivo del Fondo B/C/D e del Fondo EP, relativi all'anno 2018, pari ad € 2.193.770,24 è inferiore all'ammontare complessivo del Fondo B/C/D e del Fondo EP, relativi all'anno 2016, pari ad € 2.194.968,68. Pertanto, si considera garantito il rispetto di quanto previsto dal citato art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017.

Il Collegio prende atto che gli incrementi contrattuali derivanti dal nuovo CCNL di comparto 2016/2018, sottoscritto il 19/04/2018, sono stati esclusi dal limite posto al Fondo dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 in quanto si tratta di incrementi dei differenziali stipendiali stabiliti da leggi dello Stato che hanno riservato risorse finanziarie per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali nel quadro del coordinamento della finanzia pubblica definito a livello nazionale. Ciò anche in considerazione del recente pronunciamento della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con la deliberazione n. 19 del 9/10/2018.

Il Collegio rileva infine che, a decorrere dall'anno 2018, le risorse destinate al finanziamento delle PEO sono a carico del "Fondo risorse decentrate" - ai sensi dell'art. 64, comma 2, lett. e), del CCNL del 19/4/2018 - per il personale appartenente alle categorie B/C/D, e del "Fondo retribuzione di posizione e risultato della categoria EP" - ai sensi dell'art 66, comma 1, lett. b), del medesimo CCNL - per il personale appartenente alla categoria EP. Pertanto, le risorse provenienti dalla RIA e dal Differenziale del personale di categoria B/C/D cessato nel 2017, pari ad € 82.815,80, sono state destinate dalle parti negoziali al finanziamento delle PEO del 2018 riferite al personale delle categorie B/C/D, secondo la disciplina dettata dall'art. 6 del "Contratto collettivo integrativo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo - Triennio 2018/2020", sottoscritto in data 26/09/2018. Pertanto, queste somme dovranno essere detratte, ai sensi della normativa in vigore, dal "Fondo risorse decentrate" dell'annualità immediatamente successiva (cioè dal 2019), come peraltro precisato dalla RGS con e-mail del 27/05/2013.

Il Collegio, da ultimo, rileva che il Fondo costituito è conforme agli stanziamenti contenuti nel bilancio preventivo dell'Ateneo per l'esercizio 2018.

Ciò premesso, il Collegio, verificato che:

- la relazione tecnico finanziaria, in data 9/11/2018, è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- l'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio;
- la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa è stata predisposta in conformità alle previsioni del nuovo CCNL di comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/04/2018, e delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

esprime parere favorevole

in ordine alla certificazione del “Fondo risorse decentrate per le categorie B/C/D”, relativo all’Anno 2018, per un importo pari ad € 571.700,91 (oltre gli oneri a carico dell’Ente), a cui si aggiungono le risorse temporaneamente allocate all’esterno del Fondo (PEO a bilancio), pari ad € 1.290.079,50, (oltre gli oneri a carico dell’Ente), secondo quanto risulta dai prospetti allegati.

OMISSIS

La seduta viene tolta alle ore 11.45.

FIRMATO

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi Di Marco	(Presidente)
Avv. Lamberto Romani	(Componente)
Dott.ssa Angela Nappi	(Componente)
Dott.ssa Carmela Ingrosso	(Segretaria)